

DIMMI che ti ascolto

La seguente proposta laboratoriale è inquadrata all'interno del progetto DIMMI di storie migranti (AID 011364) finanziato da AICS, il cui obiettivo è contrastare le cause della xenofobia ed intolleranza con gli strumenti della cultura "dal basso", favorendo percorsi formativi e informativi che contribuiscano alla crescita di cittadini "globali" per cui la "diversità" che si declina in una molteplicità di identità culturali rappresenti una risorsa.

L'associazione di volontariato internazionale Un Ponte Per... nell'ambito dell'impegno per la costruzione della pace, il disarmo e la nonviolenza, da anni ha lanciato un programma di educazione alla pace rivolto a studentesse, studenti, docenti e genitori delle scuole primarie e secondarie. L'obiettivo delle attività in ambito educativo è quello di rendere la società civile consapevole e partecipe della costruzione di una "cultura di pace" e riconoscimento dell'altro.

Descrizione:

Il laboratorio prende in considerazione i temi della memoria, del ricordo e della narrazione, portando una riflessione sulla combinazione di questi elementi e della modalità con cui essi sono presenti nella vita di ognuno di noi. In particolare gli studenti comprenderanno come l'auto-narrazione può farsi veicolo di espressione di sé e di conoscenza dell'altro.

Per mostrare questo agli studenti e alle studentesse sarà però importante fare luce sull'interesse all'ascolto dell'altro come primo passo per accoglierlo.

Per questo sarà prevista l'elaborazione di un prodotto finale da parte dei singoli studenti che abbia come focus la narrazione autobiografica: un testo scritto, un breve filmato, un disegno.

Gli elaborati saranno poi presentati in classe, in modo da promuovere anche una maggiore conoscenza reciproca tra gli alunni e le alunne.

Per gli studenti interessati ad approfondire il tema dell'auto-narrazione, il laboratorio fornirà loro strumenti utili per partecipare al concorso "DIMMI di storie migranti" (edizione 2019) indetto dalla Fondazione Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano, in cui verranno raccolti e premiati gli elaborati sulla narrazione di sé.

Obiettivo generale: stimolare gli studenti alla modalità espressiva della narrazione di sé e all'ascolto.

Descrizione del percorso:

1° incontro: (2 ore) *Giociamo con la memoria*

Sarà introdotto alla classe il tema della memoria. Saranno presi in considerazione i diversi tipi di memoria: breve e lungo termine, la memoria collettiva e quella individuale e si rifletterà in classe sul modo in cui esse siano legate tra loro. La giornata si concluderà con un gioco di narrazione creativa a cui ognuno sarà chiamato a partecipare.

2° incontro: (2 ore) *Diverse storie*

Attraverso attività che stimolano la cooperazione e la partecipazione della classe, si rifletterà sui diversi modi che si conoscono di raccontare una storia, per arrivare alla tipologia oggetto del

laboratorio: l'auto-narrazione. L'attività *“Oltre lo specchio”* permetterà ai ragazzi di cimentarsi nella descrizione di sé stessi e dell'altro, misurandosi con le loro capacità descrittive e di ascolto. Si rifletterà infine sulle differenze e le difficoltà avute nel descrivere sé stessi e un'altra persona, individuando gli ingredienti per la “ricetta” di una efficace auto-narrazione.

3° incontro: (2 ore) *Le storie di vita*

Si partirà dalla “ricetta” dell'auto-narrazione individuata nel secondo incontro, per ampliare gli elementi individuati nel racconto scritto. Si potranno prendere in considerazione altre tipologie di narrazione come il disegno e il video, di cui saranno mostrate alcuni esempi. Si aprirà infine un dialogo sull'importanza dell'ascolto attivo, stimolando la creazione di uno spazio accogliente, rispettoso e propenso all'ascolto.

4° incontro: (2 ore) *Tocca a me*

Si inviterà la classe a scrivere, disegnare, creare un breve video, disegno o testo scritto su di un evento a loro accaduto o riguardante un aspetto della loro vita che si sentono di voler narrare. Gli studenti saranno seguiti in classe in questo processo e saranno loro forniti degli strumenti necessari per la costruzione della loro storia.

5° incontro (2 ore) *Intorno al fuoco/tea time*

L'ultimo incontro sarà un'occasione per i giovani di cimentarsi nel racconto di sé: si predisporrà l'aula in modo da creare un ambiente raccolto e che stimoli la concentrazione e l'ascolto. In questo ultimo incontro saranno stimolati, da un lato, il racconto di sé e dall'altro l'ascolto della narrazione e della storia dell'altro.